

Capitolo 5 PRODOTTI DELLE INDUSTRIE DEL LEGNO

Sommario

B) COMPENSATI

Compensati

Contrattazione - misure - tolleranze

Art. 12

Paniforti

Paniforti

» 13

Tranciati

Tranciati

» 14

Tronchi interi di essenze tropicali

Forma di vendita

» 15

Requisiti della merce

» 16

Difetti

» 17

Rischio

» 18

Segati di essenze tropicali

Spessori

» 19

Alburno

» 20

B) COMPENSATI

Art. 12 – Contrattazioni – misure – tolleranze.

I legnami compensati sono venduti a metro cubo o a metro quadrato, franco fabbrica, oppure franco magazzino del venditore.

I legnami compensati sono in commercio nei seguenti spessori e dimensioni:

- Spessori: mm 3, 4, 5, 6 costituiti da tre strati; mm 8 in più fino a 25 mm o più, costituiti da 5 e più strati (multistrati). Gli spessori di 5 o 6 mm possono anch'essi essere costituiti da 5 strati.

- Dimensioni: il primo numero dà la dimensione in cm nel senso della fibra dei fogli esterni; il secondo numero dà la dimensione nel senso ortogonale.

Le dimensioni si intendono approssimative ed ammettono variazioni di cm 5-10 in più o in meno. Il prezzo rimane invariato nel limite di una differenza di mezzo cm in più o in meno.

Le lunghezze da cm 170 in su sono considerate normali, quelle da 100 a 165 sono considerate di sottomisura.

Le larghezze variano di regola da cm 100 a 160. Si fanno anche compensati di larghezza minore o maggiore.

I legnami compensati di buona qualità commerciale devono essere bene incollati ed essiccati. I compensati possono essere costituiti di strati dello stesso legno o di legni diversi, incollati con colle consentite dalle norme vigenti. I compensati hanno una faccia migliore che è levigata ed una più scadente che non lo è. Anche nella faccia migliore sono di regola tollerati piccoli vizi. I compensati sono trattati di regola sulla base di diverse classifiche, le cui caratteristiche variano per alcuni particolari da fabbrica a fabbrica. La classifica più diffusa è:

- 1^a qualità – La faccia migliore, con tolleranza di piccoli nodi e vizi, levigata; la seconda faccia, con tolleranza di vizi più gravi, non levigata; la faccia migliore può avere delle giunte, la seconda ne ha sempre; lievi variazioni di colore non sono considerate vizio.
- 2^a qualità – Sulla faccia migliore si ammettono vizi di una certa consistenza, con nodi anche caduti di diametro superiore a ½ cm., e anche qualche sgranatura e spaccatura marginale; la prima faccia, levigata, può anche essere giuntata, sulla seconda faccia sono tollerati vizi più gravi; sono ammesse macchie di colore con qualche traccia o segno di subbollizione del legno.

Altra classifica che va diffondendosi, anche perché è adottata negli scambi internazionali, è quella per cui ogni qualità è rappresentata da lettere alfabetiche separate da una barra, delle quali le prime si riferiscono alla faccia migliore e le altre alla faccia più scadente.

Si possono quindi avere:

A/A – A/B – A/BB – A/C – B/B – B/BB – BB/BB – BB/C – C/C

Qualità A – uniformità nel colore naturale del legno; giunte ben fatte, se ve ne sono; nessuno spacco; nodi vivi di diametro non superiore a ½ cm.

Qualità B – ammessa qualche variazione di colore, qualche leggero spacco marginale e qualche nodo vivo.

E' tollerato qualche nodo morto di diametro non superiore a ½ cm.

Qualità BB – ammesse variazioni di colore, qualche spacco marginale, qualche giunto aperto, nodi morti di diametro superiore a ½ cm., qualche tassellatura e stuccatura.

Qualità C – ammessi difetti più accentuati di quelli della qualità BB.

I sormonti che si ripercuotono su ambo le facce e i giunti interni fortemente aperti sono tollerati soltanto nella C/C e, se non troppo accentuati, anche nella BB/BB e BB/C.

Paniforti

Art. 13 – Paniforti

I paniforti sono venduti a metro quadrato o a metro cubo. I paniforti sono in commercio in pannelli di spessore da 10 mm in avanti e in dimensioni da m 2,50 a 4,50 x 1,20 in avanti. Si dividono in quattro categorie: multistrato listellare truciolare, M.D.F.(fibra di legno a media densità), trupan (fibra di legno a media densità).

- a) Multistrato listellare: i listelli costituenti l'interno sono in abete, pino o pioppo. Le due facce esterne del paniforte sono entrambe levigate, praticamente esenti da vizi e con giunte perfette. Sono tollerati lievi vizi su una sola faccia. L'incollaggio deve essere eseguito a perfezione ed il pannello deve presentarsi piano.
- b) Truciolare: il truciolare è venduto a metro cubo o a metro quadro. Si trova in commercio in pannelli di spessore da 4 a 50 mm ed in dimensione massima da cm 420 x 186. Si tratta di legni triturati ed incollati. L'incollaggio deve essere eseguito a perfezione ed il pannello deve presentarsi piano.
- c) M.D.F.(fibra di legno a media densità): l'M.D.F. è venduto a metro quadrato o a metro cubo. Si trova in commercio in pannelli di spessore da 4 a 50 mm ed in dimensione massima da cm 370 x 220. Si tratta di legni finemente triturati ed incollati. L'incollaggio deve essere eseguito a perfezione ed il pannello deve presentarsi piano.
- d) Trupan : fibra di legno a media densità, super leggero. E' costituito esclusivamente da pino radiato del Cile. Si distingue per la sua leggerezza. E' venduto a metro cubo o a metro quadrato.

Tranciati

Art. 14 – Tranciati.

I legnami tranciati sono venduti a metro quadrato. Gli spessori trattati sono da mm 0,5 a mm 3

I tranciati sono venduti dietro visita ed accettazione della qualità da parte del compratore.

La misura di larghezza dei tranciati si esegue a metà foglio, se di forma regolare; se il foglio è di forma non regolare la misura viene ricavata dalla media delle diverse larghezze.

La misurazione dei tranciati è effettuata di 5 in 5 cm per la lunghezza e di centimetro in centimetro per la larghezza.

Per la lunghezza i centimetri intermedi e per la larghezza i millimetri intermedi sono a beneficio del compratore.

Per i vizi riscontrati si concedono normalmente i seguenti abbuoni:

- a) Per la rottura in lunghezza, che di solito si verifica alla punta dei fogli, si concede un bonifico di metà lunghezza della rottura per le rotture fino a 10 cm e di un quarto della lunghezza per l'eccedenza;
- b) Per i nodi caduti a circa metà foglio, si concede un bonifico pari alla larghezza del nodo per tutta la lunghezza del foglio.

Tronchi interi di essenze tropicali

Art. 15 – Forma di vendita.

Il tronco viene venduto per come appare nella sua esteriorità.

Art. 16 – Requisiti della merce.

- a) Lunghezza: viene rilevata di cm 10 in cm 10 con arrotondamento ai dieci centimetri inferiori quando non vengono raggiunti i cm 10 pieni. Nel caso di un tronco le cui testate risultino tagliate trasversalmente, la misura della lunghezza viene calcolata fra i punti più vicini.
- b) Circonferenza: il criterio base della misurazione di un tronco rimane quello della rilevazione, mediante nastro metrico, della sua circonferenza a metà lunghezza oppure rilevando i diametri medi delle due testate sotto corteccia.

Art. 17 – Difetti.

Gli eventuali difetti riscontrabili esternamente non influiscono sulla misurazione del tronco – che è sempre totale – bensì soltanto sulla sua classificazione di qualità e, di conseguenza, sulla pattuizione del relativo prezzo.

Art. 18 – Rischio.

- a) Rischio inerente all'acquisto del tronco: il tronco viene venduto in quanto tale, indipendentemente dall'utilizzo cui è destinato.
- b) Il contenuto interno del tronco rimane a completo ed esclusivo rischio del compratore.
- c) Vendita del tronco "compresa segagione": anche in questo caso, in cui è il venditore stesso ad effettuare la segagione del tronco, il rischio rimane totalmente a carico del compratore. La segagione è soltanto un servizio aggiuntivo che viene reso in un momento successivo alla vendita del tronco la quale rimane pertanto soggetta alle regole sopra descritte.

Segati di essenze tropicali

Art. 19 – Spessori.

Sono considerati standard gli spessori da mm 40 a 80 incluso, con progressione di mm 5 in 5. E' ammessa una tolleranza sullo spessore del 5% in più o in meno su merce stagionata.

Art. 20 – Alburno.

La presenza dell'alburno sui segati semirefilati non costituisce in nessun caso difetto o diminuzione di valore del materiale tranne nel caso che esso presenti buchi, marcio o cotto. Pertanto l'alburno è considerato parte integrale delle tavole a tutti gli effetti. Tuttavia è necessario che, considerando la faccia minore delle tavole, la faccia di alburno in ogni caso non abbia larghezza media superiore a 1/3 della larghezza di ciascuna tavola considerata.